Comune di Loano

Provincia di Savona

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

SEZIONE EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	
D.Lgs. n. 1/2018 Codice della Protezione Civile	Non rientrano nell'azione di protezione civile gli interventi e le opere per eventi programmati o programmabili in tempo utile che possono determinare criticità organizzative, tuttavia le articolazioni territoriali delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale possono assicurare il proprio supporto, limitatamente agli aspetti di natura organizzativa e di assistenza alla popolazione, su richiesta della autorità di protezione civile competenti, anche ai fini dell'implementazione delle necessarie azioni in termini di tutela dei cittadini.
Direttiva PCM del 9 novembre 2012, Sez. 2.3.1.	Definisce la categoria degli "eventi a rilevante impatto locale" — quelli che possono comportare rischio per la pubblica e privata incolumità per eccezionale afflusso di persone o insufficienza delle vie di fuga — e disciplina l'impiego del volontariato di protezione civile in tali contesti.
Circolare DPC del 6 agosto 2018, prot. n. DPC/vsn/45427	Chiarisce e perimetra le attività che il volontariato di protezione civile può e non può svolgere nelle manifestazioni pubbliche.
Direttiva del Ministero dell'Interno n. 11001/1/110/(10) del 18 luglio 2018	Contiene le Linee guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio nelle manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità. Costituisce il riferimento vigente per la redazione dei piani operativi di sicurezza integrata.

2. INQUADRAMENTO GENERALE

Tra gli scenari da valutare all'interno del Piano di Protezione Civile vi è quello connesso agli eventi riferibili alle grandi manifestazioni di massa che periodicamente si svolgono a Loano e nelle quali vi è il problema dell'assembramento di una moltitudine più o meno numerosa di persone, in zone o ambienti circoscritti, per un determinato periodo di tempo, e sono per occasioni di svago, di cultura, di sport o di lavoro.

Gli scenari si possono ricondurre a due modelli di base, caratterizzati dal numero delle persone presenti, dall'estensione e dalla durata dell'evento: modello ad accumulo e modello dinamico.

2.1 Modello ad accumulo

Quando, in uno spazio temporale definito, il numero dei presenti:

- raggiunge il suo massimo dopo una fase di accumulo progressivo e limitato nel tempo;
- rimane costante per un periodo di tempo pressoché definito;
- diminuisce progressivamente con procedimento inverso a quello della fase di accumulo.

2.1. Modello dinamico

Quando in uno spazio temporale definito, il numero dei presenti varia per il continuo sommarsi e sottrarsi di persone in entrata e in uscita.

In molte situazioni l'affollamento tipico di un evento ad elevato impatto locale, può generare numerosi rischi per l'incolumità delle persone convenute proprio a causa dell'ammassamento di folla in un determinato luogo ed in determinati tempi.

Secondo l'art. 16 del Codice della Protezione Civile (D.Lgs. 1/2018) "non rientrano nell'azione di protezione civile gli interventi e le opere per eventi programmati o programmabili in tempo utile che possono determinare criticità organizzative" come manifestazioni pubbliche statiche e dinamiche, quali riunioni, cortei, raduni, eventi in piazza, spettacoli, etc.

Tuttavia lo stesso articolo specifica che in occasione di tali eventi "le articolazioni territoriali delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale possono assicurare il proprio supporto, limitatamente agli aspetti di natura organizzativa e di assistenza alla popolazione, su richiesta della autorità di protezione civile competenti, anche ai fini dell'implementazione delle necessarie azioni in termini di tutela dei cittadini".

Pertanto, ad integrazione di quanto riportato nel Piano di Protezione Civile tra le procedure di operatività generiche, devono essere predisposte alcune azioni specifiche per la gestione di manifestazioni pubbliche (ad es. esposizione di bancarelle, rappresentazioni artistiche oppure relative alle ricorrenze delle Feste patronali, etc.…).

La gestione di tali eventi interessa, in particolare, la necessità di regolamentare il traffico pedonale e veicolare durante le fasi di afflusso e deflusso dalle aree circostanti i settori chiusi al traffico e dalle zone direttamente interessate dagli eventi; occorre innanzitutto verificare da parte dell'Amministrazione Comunale se l'evento sia riconducibile alla casistica di quelli a rilevante impatto locale, come specificato nella Direttiva del 9 novembre 2012, in quanto "possono comportare rischio per la pubblica e privata incolumità in ragione dell'eccezionale afflusso di persone ovvero della scarsità ed insufficienza delle vie di fuga".

L'organizzazione degli Eventi a Rilevante Impatto locale dovrà prevedere ed analizzare nel dettaglio:

- le misure e strumenti atti a prevenire o ridurre gli eventi accidentali che potrebbero causare ferite a persone o danni a cose;
- l'insieme delle azioni e degli strumenti in risposta ad una minaccia in atto, derivante da azione dolosa, organizzata cioè proprio allo scopo di arrecare danni;
- le vie di fuga.

Infatti l'impiego del Volontariato di Protezione civile in tale ambito è stato definito con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 novembre 2012.

Per precisare l'attivazione e l'impiego del volontariato di protezione civile nelle manifestazioni pubbliche è stata emanata la circolare prot. n. DPC/vsn/45427 del 6 agosto 2018 del Dipartimento della Protezione Civile.

In tal caso potrebbero essere richiesti pertanto, come previsto dalla Direttiva 2012:

- la dichiarazione di Evento a Rilevante Impatto Locale da parte dell'autorità comunale di Protezione Civile;
- l'attivazione del Piano di Protezione Civile, con l'insediamento e l'operatività del COC attraverso l'attivazione delle funzioni di supporto necessarie, definite in relazione all'effettiva portata dell'evento rispetto alla situazione ordinaria;
- individuazione dell'ufficio e/o servizio comunale ed il soggetto interno all'Amministrazione Comunale, quale incaricato del coordinamento delle attività preparatorie all'evento e, in particolare, del coordinamento operativo delle organizzazioni di volontariato coinvolte;

- il coinvolgimento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione civile.

A fronte della dichiarazione di Evento a rilevante impatto locale l'Amministrazione comunale può attivare il proprio Gruppo Comunale e Organizzazioni convenzionate. Qualora necessario, può richiedere alla Regione territorialmente competente l'attivazione di altre organizzazioni provenienti dall'ambito regionale.

A seguito della Direttiva del Ministero dell'Interno del 28 luglio 2017, concernente i "Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche" e **successive disposizioni**, le manifestazioni pubbliche devono prevedere la stesura di un Piano di Emergenza dedicato, che analizzi, evento per evento, nel dettaglio, tutti gli aspetti integrati di safety e security, come richiesto dalla Direttiva Ministeriale, al fine di ridurre al minimo i potenziali rischi per i cittadini. Il riferimento vigente è dato dalle Linee guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità allegate alla Direttiva del Ministero dell'interno N. 11001/1/110/(10) del 18/07/2018.

Le manifestazioni che, in relazione alle concrete caratteristiche, possono essere qualificate come eventi a rilevante impatto locale sono le seguenti:

- Evento in Piazza Italia della Notte Bianca (estate);
- Capodanno in Piazza Italia;
- Eventi culturali, religiosi, sportivi straordinari.

Gli eventi patrocinati dal Comune di Loano sono, a titolo esemplificativo, i seguenti:

- Notte Bianca;
- Carnevaloa edizione invernale ed estiva;
- la Festa delle Basue;
- Festa Rinascimentale;
- Maremontana;
- Competizioni ciclistiche;
- Competizioni podistiche.

3. UTILIZZO DEL VOLONTARIATO

Per quanto concerne l'utilizzo del volontariato di protezione civile occorre tenere in considerazione quanto di seguito specificato e chiarito dalla Circolare del Dipartimento della Protezione Civile del 06 agosto 2018.

3.1 Cosa può fare il volontariato

Nella citata circolare DPC, al punto 2.1, si evidenzia come le attività che le organizzazioni di volontariato di protezione civile possono garantire sono le seguenti:

- supporto organizzativo alle attività amministrative e di segreteria all'interno delle strutture di coordinamento attivata dall'Amministrazione Comunale;
- attività socio-assistenziale;
- soccorso e assistenza sanitaria;
- predisposizione e somministrazione pasti nell'ambito delle attività di assistenza alla popolazione;
- informazione alla popolazione.

Si specifica che i volontari di protezione civile dovranno essere specificatamente formati e dotati di idonei DPI per le attività che andranno a svolgere.

3.2 Cosa NON può fare il volontariato

Nel successivo punto 2.2 della citata Circolare 06 agosto 2018 sono, inoltre, elencate le attività che non possono essere svolte dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile essendo esclusiva dei soggetti istituzionalmente preposti alla sicurezza integrata, in quanto non riconducibili agli scenari di rischio né ai compiti della protezione civile:

- è totalmente preclusa la facoltà di svolgere servizi di polizia stradale e regolazione del traffico veicolare;
- attività di controllo del territorio (ad es. servizi di controllo agli ingressi ai luoghi aperti al pubblico, controllo agli accessi, …); tali compiti sono propri di guardie giurate, steward, ecc.;
- servizi di vigilanza e osservazione;
- protezione delle aree interessate dall'evento mediante controlli e bonifiche;
- controlli nelle aree di rispetto e/o prefiltraggio;
- adozione di impedimenti fisici al transito dei veicoli, interdizione dei percorsi di accesso;
- le eventuali attività di servizio antincendio non dovranno prevedere in alcun modo riferimenti ad attività di protezione civile; si ricorda, infatti, che il volontariato di protezione civile può effettuare servizi solo in caso di incendi boschivi e il concorso per quelli di interfaccia, ma non in altri contesti di competenza esclusiva del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Occorre precisare, come specificato nella Circolare del Dipartimento della Protezione Civile dello scorso 06/08/2018, che ai sensi dell'art. 16 comma 3 del Codice della Protezione Civile non rientrano nell'azione di protezione civile gli interventi e le opere per eventi programmati o programmabili in tempo utile che possono determinare criticità organizzative, in occasione dei quali le articolazioni territoriali delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale possono assicurare il proprio supporto, limitatamente ad aspetti di natura organizzativa e di assistenza alla popolazione, su richiesta delle autorità di protezione civile competenti, anche ai fini dell'implementazione delle necessarie azioni in termini di tutela dei cittadini.

Pertanto, in caso di manifestazioni pubbliche di tipo generico l'impiego del Volontariato di protezione civile può essere previsto, esclusivamente per svolgere attività di natura organizzativa e di assistenza alla popolazione.

L'impiego del volontariato può dunque essere espletato in due diverse modalità:

- partecipazione in ambiti non riconducibili a scenari di protezione civile, per le quali è esclusa l'applicazione dei benefici previsti dal Codice della protezione civile (art. 39 e 40 del D.Lgs. 1/2018); in tali contesti, tra l'altro, non è consentito l'utilizzo di loghi, stemmi ed emblemi riconducibili alla protezione civile;
- partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato in qualità di struttura operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile a quegli eventi che richiedono l'assunzione in capo alle Autorità pubbliche preposte di specifiche misure volte all'ordinata gestione delle attività nel rispetto dunque delle disposizioni vigenti in tema di eventi a rilevante impatto locale (Direttiva del Dipartimento Protezione Civile del 9/11/2012).

4. GRIGLIA DECISIONALE PER LA QUALIFICAZIONE DELL'EVENTO

La Direttiva PCM 9/11/2012 lega la qualificazione al fatto che il singolo evento possa comportare grave rischio in ragione dell'eccezionale afflusso di persone, possano essere qualificate come «manifestazioni che, in relazione alle concrete caratteristiche dell'edizione, possono essere qualificate come evento a rilevante impatto locale», oppure della scarsità o insufficienza delle vie di fuga. Si tratta di una qualificazione riferita alla singola edizione dell'evento, non un attributo fisso

della manifestazione: la stessa iniziativa (es. la Notte Bianca) può ricorrere o non ricorrere ai presupposti a seconda dell'edizione.

Ai fini istruttori, il Responsabile individuato dal Sindaco compila la seguente scheda di valutazione preventiva prima di ogni evento programmato, con congruo anticipo rispetto alla data prevista:

Elemento di valutazione	**Valutazione**
Affluenza prevista	Ordinaria / Elevata / Eccezionale
Densità di pubblico	Bassa / Media / Alta
Luogo circoscritto	Sì / No
Numero e capacità delle vie di fuga	Adeguate / Critiche
Presenza di soggetti vulnerabili (minori, anziani, disabili)	Sì / No
Durata dell'evento	Breve / Prolungata
Viabilità e accessibilità per i soccorsi	Ordinaria / Critica
Contemporaneità con altri eventi cittadini	Sì / No
Necessità di risorse comunali straordinarie	Sì / No
Necessità di impiego del volontariato di PC	Sì / No

Sulla base della scheda compilata, il Sindaco assume una decisione motivata, selezionando una delle tre qualificazioni seguenti:

Esito	**Descrizione**
Evento ordinario	Nessuna delle criticità rilevate, o criticità gestibili con le ordinarie dotazioni comunali. Non si applica la presente sezione del Piano.
Evento che richiede supporto organizzativo comunale	Una o più criticità di grado intermedio (es. affluenza elevata, densità media). Si attivano le funzioni comunali pertinenti, senza necessariamente istituire il COC in composizione dedicata.
Evento a rilevante impatto locale, con attivazione parziale del Piano/COC	Concorrono più criticità di grado alto (es. affluenza eccezionale, vie di fuga critiche, luogo circoscritto). Si applica la procedura di cui al 6, con attivazione del COC nella composizione specifica per l'evento.

5. FUNZIONI DI SUPPORTO DEL PIANO

Di seguito sono individuate le funzioni di supporto e le Procedure Operative da applicarsi nel Comune di Loano, qualora l'Amministrazione Comunale ritenga opportuna l'attivazione del Centro Operativo Comunale (COC) per la gestione di eventi programmati o programmabili che possono determinare criticità organizzative (D.Lgs. n.1/2018, art.16, comma 3).

F	**FUNZIONE DI SUPPORTO**	**DESCRIZIONE**	**RESPONSABILE DELLA FUNZIONE PER IL COMUNE DI LOANO**
1	Funzione Tecnica e Pianificazione (TEC)	Mantenimento e coordinamento di tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche. Aggiornamento scenari di rischio, interpretazione dati reti di monitoraggio.	DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO In assenza viene sostituito dal

			FUNZIONARIO DEL SERVIZIO che a sua volta può essere sostituito dal COORDINATORE DELLE SQUADRE OPERAIE
2 - 13	Funzione Sanità, Assistenza Sociale, Scuole, danni a persone (SAN) - Assistenza alla popolazione (ASS)	Pianificazione e gestione di tutte le problematiche relative agli aspetti socio-sanitari dell'emergenza . Censimento strutture sanitarie, verifica esistenza piani di evacuazione, elenco personale a disposizione	DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI, SCUOLE e N. REPERIBILITA' A.S.L. 112 In assenza viene sostituito da FUNZIONARI AREA SERVIZI ALLA PERSONA ed in caso di emergenza ed impossibilità a raggiungere la sede il servizio è garantito da remoto da personale dei servizi sociali in reperibilità secondo le convenzioni del distretto socio sanitario finalese
4	Funzione Volontariato (VOL)	Redazione quadro sinottico delle risorse (mezzi, materiali, uomini e professionalità) in relazione alla specificità delle attività svolte dalle organizzazioni locali, per supportare le operazioni di soccorso ed assistenza, in coordinamento con le altre funzioni. Predisposzione e coordinamento per invio squadre specialistiche, formazione e informazione alla popolazione	RESPONSABILE GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO BOSCHIVO DEL COMUNE DI LOANO E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE
5	Funzione Materiali e mezzi (MEZ)	Censimento dei materiali e mezzi comunali comunque disponibili e normalmente appartenenti ad altri enti (Aziende pubbliche e private, Volontariato, C.R.I., Amministrazione locale). Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo sull'area d'intervento. Censimento persone necessarie (dipendenti esterni).	DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO In assenza viene sostituito dal FUNZIONARIO DEL SERVIZIO che a sua volta può

			essere sostituito dal COORDINATORE DELLE SQUADRE OPERAIE. La funzione viene esercitata anche attraverso la collaborazione dei Capi Operai.
6 - 10	Funzione Trasporti, circolazione e viabilità e Referente Operativo Locale (ROL)	Coordinamento di tutte le strutture operative locali, comprese quelle istituzionalmente preposte alla viabilità, secondo quanto previsto dal rispettivo piano particolareggiato (Forze dell'Ordine presenti nel territorio, Polizia Locale, VV.F.F.)	DIRIGENTE DEL SETTORE POLIZIA LOCALE In assenza viene sostituito dai funzionari
7	Funzione telecomunicazioni, Referente comunicazioni (REC)	Coordinamento di tutte le attività svolte dalle società di telecomunicazione presenti sul territorio e dalle organizzazioni di volontariato dei radioamatori, che hanno il compito, in emergenza, di organizzare una rete di telecomunicazioni alternativa. In particolare sarà censita la presenza di strutture volontarie radioamatoriali e valutata l'opportunità di accesso a sistemi di comunicazione satellitare ove e quando disponibili.	DIRIGENTE DEL SERVIZIO INFORMATICA In assenza viene sostituito da uno dei componenti del suo ufficio
8	Servizi essenziali	Coordinamento dei rappresentanti di tutti i servizi e della situazione circa il funzionamento e l'erograzione delle reti di servizio essenziali (acqua, gas, energia elettrica, smaltimento rifiuti, …) e gli eventuali interventi necessari per il ripristino di malfunzionamenti. Prendono parte alla funzione i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio coinvolto. In particolare il Responsabile si occuperà di: - assicurare la presenza al C.O.C. dei rappresentanti degli enti e delle società eroganti i servizi primari; - inviare sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.	DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO In assenza viene sostituito dal FUNZIONARIO DEL SERVIZIO che a sua volta può essere sostituito dal COORDINATORE DELLE SQUADRE OPERAIE
9	Funzione Censimento danni, a cose (CENS)	Censimento (Tecnici Comunali, Ufficio Anagrafe, Polizia Locale, Regione, VV.F.) danni riferito a: persone, edifici pubblici, edifici privati, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnica. Schede di censimento "catasto per l'emergenza" da compilarsi individuando univocamente gli isolati e, all'interno dei medesimi, gli edifici.	DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO In assenza viene sostituito dal FUNZIONARIO DEL SERVIZIO che a sua volta può

			essere sostituito dal COORDINATORE DELLE SQUADRE OPERAIE

6. PROCEDURA OPERATIVA

La presente sezione del piano comunale, che rappresenta le linee guida operative da attuare in caso di eventi a rilevante impatto locale, integra, ma non sostituisce, il piano di emergenza dell'organizzatore né le attribuzioni di Prefetto, Questore, VV.F., servizio sanitario e altri soggetti istituzionali.

FASE 1 — PRE-EVENTO			
Figura operativa	**Azioni**	**Tempistica**	**Funzioni coinvolte**
SINDACO	- l'Amministrazione comunale valuta se l'evento programmato è riconducibile alla casistica "rilevante impatto locale" (Direttiva 9/11/2012, punto 2.3.1); - Se necessario, richiede l'attivazione delle Organizzazioni di Volontariato; - adotta il provvedimento di individuazione dell'evento quale evento a rilevante impatto locale e di attivazione della relativa Sezione del Piano e del COC nella composizione specifica per l'evento, secondo le forme previste dalla normativa e dalle procedure regionali, ne dà comunicazione a Prefettura e Sala Operativa Regionale; - Segue le indicazioni del piano operativo e l'applicazione delle misure di safety e security (ai sensi Direttiva Min. Interno del 18/07/2018).	*Prima dell'evento convocazione di una conferenza di servizi*	**Tutte le funzioni**
RESPONSABILE POLIZIA LOCALE	- Predispone il Piano dei Posti di Blocco e degli Accessi (viabilità esterna: parcheggi, percorsi, presidi, varchi; viabilità interna: accessi, percorsi, segnaletica); - Definisce, d'intesa con il Responsabile della Funzione Volontariato, le esigenze di supporto del volontariato di protezione civile, nell'ambito dei compiti consentiti	*Prima dell'evento, secondo il piano operativo di safety/security*	**F6 · F10 · F4**

Figura operativa	Azioni	Tempistica	Funzioni coinvolte
	dalla normativa vigente e secondo il piano speditivo di impiego; - Supporta il Sindaco nell'individuazione delle aree di raccolta della popolazione.		
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO	- Predispone mezzi e attrezzature necessari (transenne, segnaletica); - Concorre con la Polizia Locale all'individuazione delle aree di raccolta; - **Verifica l'avvenuta acquisizione /rilascio dei titoli abilitativi, nulla osta e autorizzazioni necessari, ciascuno secondo la competenza dell'ufficio procedente.**	*Prima dell'evento*	**F5**

FASE 2 — ALLARME
Attivata in presenza di: grande affollamento con rischio di schiacciamento, principio d'incendio, fuga di gas, esplosioni localizzate, traumi o malori, atti terroristici, disordini, eventi meteo severi (trombe d'aria, nubifragi, allagamenti).

Figura operativa	Azioni	Tempistica	Funzioni coinvolte
RESPONSABILE POLIZIA LOCALE	- Rilevata l'emergenza, si reca sul posto e ne valuta l'entità; - Contatta il soccorso sanitario (112) e i VV.F. e ne dà immediata comunicazione al Sindaco; - Adotta, ove necessario e in presenza di un pericolo immediato, le misure operative urgenti per l'allontanamento delle persone dall'area di pericolo e per la relativa delimitazione, dandone immediata comunicazione al Sindaco e alle strutture di soccorso competenti; - Si mette a disposizione e collabora, coordinandosi con le strutture di soccorso e con il volontariato di protezione civile, limitatamente alle attività di informazione, assistenza e accompagnamento della popolazione verso le aree sicure; - Mantiene sgombere le vie di accesso per i mezzi di soccorso; costituisce, con gli altri	Immediato, alla rilevazione dell'evento	**F10 · F13 · F4**

	enti di soccorso, ove necessario, il Posto di Comando Avanzato (PCA).		
SINDACO	- Riceve comunicazione dalla Polizia Locale (o rileva direttamente) e, in base alla gravità, decide sospensione parziale/totale della manifestazione e/o sfollamento parziale/generale. - Attiva gli addetti previsti nel Piano di Emergenza dell'evento. - Convoca i componenti necessari del COC presso la sede individuata; ove istituito un PCA in prossimità dello scenario, ne assicura il raccordo operativo con il COC.	*Subito dopo la segnalazione della Polizia Locale*	**F1**
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO	Si reca al PCA per restare in contatto con gli altri componenti del COC e valutare eventuali interventi tecnico-operativi urgenti, anche con il concorso dei VV.F.F.	*Su convocazione del Sindaco*	**F5 · F8**

FASE 3 — DISPIEGAMENTO E CONSOLIDAMENTO			
Figura operativa	**Azioni**	**Tempistica**	**Funzioni coinvolte**
SINDACO	- Si informa tramite i componenti del COC sull'evoluzione della situazione. - Verifica che sia in corso la messa in sicurezza sanitaria della popolazione coinvolta e del luogo dell'evento.	*Continuo, per tutta la durata della fase*	**F2 · F7 · F13**
RESPONSABILE POLIZIA LOCALE	Provvede allo sgombero delle persone ammassate verso le aree di emergenza; apre e presidia i varchi per consentire l'arrivo dei soccorsi al punto critico.	*Continuo*	**F10 · F6 · F4**
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO	Individua, in coordinamento con Polizia Locale e Volontari PC, i luoghi in cui allestire le Aree di Emergenza a supporto della popolazione.	*Non appena individuata l'area di crisi*	**F5 · F13**
RESPONSABILE VOLONTARI PC	Allestisce e assicura il supporto logistico nelle aree di emergenza e provvede all'assistenza alla popolazione, anche mediante distribuzione di generi di conforto	*Continuo*	**F4 · F10 · F13**

FASE 4 — RIENTRO			
Figura operativa	**Azioni**	**Tempistica**	**Funzioni coinvolte**
SINDACO	Verificato il completamento del soccorso e l'assenza di pericolo per persone, beni e ambiente, dichiara il cessato allarme e la chiusura del COC.	*Al termine delle operazioni di soccorso*	**F1 · F7**
RESPONSABILE POLIZIA LOCALE	Sospende il presidio delle aree interessate e ripristina la viabilità ordinaria; il volontariato assicura, nell'ambito delle proprie competenze, il supporto logistico per il disallestimento delle strutture e delle aree di assistenza.	*Dopo la dichiarazione di cessato allarme*	**F10 · F6 · F4**